

Scritto da Eva Forte
Lunedì 03 Maggio 2010 10:31



Se la mamma in dolce attesa è sottoposta a **stress psico-fisico** oppure abusa di alcol o fumo, o ancora se contrae infezioni durante la gestazione, passa questi attacchi anche al feto che reagisce in modo diversi in base al sesso.

Infatti, mentre il **feto maschio** reagisce meglio nella prima fase della gravidanza, avendo però problemi se queste situazioni si protraggono durante la gestazione arrivando al parto prematuro o addirittura alla morte, il **feto di sesso femminile** riesce a gestire meglio lo stress e ad avere una crescita più regolare e costante.



A scoprirlo uno studio realizzato dai ricercatori del Robinson Institute's Pregnancy and Development Group, presso il Lyell McEwin Hospital.

secondo i ricercatori è come se il feto maschio, subisca passivamente lo stress causato da cattivi comportamenti materni continuando inizialmente a crescere in modo regolare ma arrivando a soccombere se la situazione si protrae nel tempo, approdando a una crescita irregolare e problematica.

Al contrario le femmine, intuiva da subito la situazione compromessa dallo stress o dalle infezioni materne, cominciano a regolare la propria crescita rallentandone l'andamento. Rimanendo più piccole riescono a resistere in modo migliore rispetto ai maschi, superando quindi le difficoltà gestazionali.

L'importanza di questo studio sta proprio nel riuscire a prevedere l'andamento della crescita del futuro bebé in base al sesso, individuando le patologie materne e potendo intervenire prima ancora che si verifichino i problemi fetali.

Fonte: [La Stampa](#)